

ESERCIZI DI FISICA GENERALE – nr. 29/07

1. Un cilindro di altezza h e raggio a porta nel suo volume una densità di carica che è funzione del raggio secondo la legge $\rho(r) = \rho_0 r^2/a^2$. La geometria del cilindro è tale che esso può essere considerato **molto lungo**, cioè si possono trascurare gli “effetti ai bordi” che interessano le superfici di base

a) Sulla base dei ragionamenti di simmetria e geometria, commentate sulla dipendenza dalle coordinate spaziali e sulla direzione del campo $\mathbf{E}(r)$ generato dalla distribuzione di carica.

Dipendenza dalle coordinate spaziali: il campo può dipendere solo dal modulo di r per ragioni di simmetria (c'è invarianza rispetto alla rotazione e rispetto alla traslazione assiale)

Direzione: il campo è diretto radialmente per ragioni di simmetria (ad esempio, il potenziale elettrostatico può solo dipendere da r e quindi le superfici equipotenziali sono cilindri coassiali: il campo deve essere ortogonale rispetto a loro, cioè radiale)

b) Quanto vale la carica totale Q contenuta nel cilindro? [Attenzione: la ρ **non** è uniforme, per cui dovete considerare la definizione $\rho(r) = dq(r)/dV$!! Vi conviene considerare il cilindro come formato da tanti gusci cilindrici coassiali di spessore infinitesimo dr]

$Q = \dots \int dq = \int \rho(r) dV = \int_0^a \rho(r) 2\pi r h dr = 2\pi h (\rho_0/a^2) \int_0^a r^3 dr = \pi h \rho_0 a^2/2$

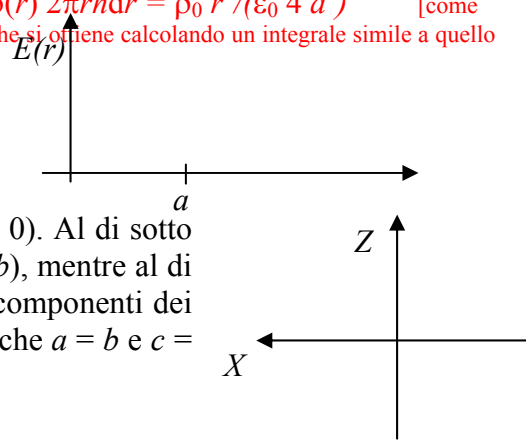
c) Quanto vale il modulo del campo elettrico $E_{ext}(r)$ in un punto collocato a distanza r dall'asse del cilindro esternamente a questo?

$E_{ext}(r) = \dots Q / (\epsilon_0 2\pi h r) = \rho_0 a^2 / (\epsilon_0 4 r)$ [si ottiene applicando il teorema di Gauss ad una superficie cilindrica di raggio $r > a$ che contiene il cilindro]

d) Quanto vale il modulo del campo elettrico $E_{int}(r)$ in un punto collocato a distanza r dall'asse del cilindro internamente a questo?

$E_{int}(r) = \dots (1 / (\epsilon_0 2\pi h r)) \int_0^r \rho(r) 2\pi r h dr = \rho_0 r^3 / (\epsilon_0 4 a^2)$ [come sopra, ma stavolta la carica interna alla superficie di Gauss **non** è tutta la Q , ma solo quella che si ottiene calcolando un integrale simile a quello del punto b), con gli estremi di integrazione che vanno da 0 a r (generico e tale che $r < a$)]

e) Disegnate schematicamente l'andamento del modulo di $E(r)$ in funzione di r .



2. Considerate il piano $z = 0$ (è un piano XY collocato alla quota $z = 0$). Al di sotto del piano, cioè per $z < 0$, è presente il campo elettrico $\mathbf{E}_1 = (a, 0, b)$, mentre al di sopra, cioè per $z > 0$, si trova il campo $\mathbf{E}_2 = (0, 0, c)$; a, b, c sono componenti dei campi elettrici, tutte positive, opportunamente dimensionate e tali che $a = b$ e $c = 2a$.

a) Indicate nel grafico accanto i vettori \mathbf{E}_1 ed \mathbf{E}_2 .

b) Quanto valgono le componenti dei campi E_{1n} ed E_{2n} ortogonali al piano $z = 0$?

$E_{1n} = \dots b$
 $E_{2n} = \dots c$

c) Quanto vale il flusso del campo elettrico $\Phi(\mathbf{E})$ attraverso un cilindretto con asse lungo Z , superficie di base ΔS ed altezza dz (infinitesima, cioè **trascurabile**)?

$\Phi(\mathbf{E}) = \dots (E_{2n} - E_{1n}) \Delta S$, dove si è trascurato il flusso attraverso la superficie laterale (infinitesima) e si è assunto come positivo il segno corrispondente ad un campo diretto verso le z positive.

d) Quanto vale la densità di carica superficiale σ presente sul piano $z = 0$?

$\sigma = \dots (E_{2n} - E_{1n})\epsilon_0$ [dal teorema di Gauss applicato al cilindretto]

3. Una sfera di raggio a porta una densità di carica volumica dipendente solo dalla distanza dal centro r secondo la legge $\rho(r) = \rho_0 r^4/a^4$, con ρ_0 costante opportunamente dimensionata. [Non usate valori numerici nelle risposte di questo esercizio!]

a) Come si esprime la carica complessiva Q portata dalla carica? [Può farvi comodo ricordare che per una variabile generica ξ si ha $\int \xi^n d\xi = \xi^{n+1}/(n+1)$]

$$Q = \dots \int_{SFERA} dq = \int_{VOL. SFERA} \rho(r) dV = \int_0^a \rho_0 r^4/a^4 4\pi r^2 dr = (4\pi\rho_0/a^4) \int_0^a r^6 dr = 4\pi\rho_0 a^3/7 \quad \text{[dalla definizione di densità di carica } \rho = dq/dV \text{; nell'integrale abbiamo sfruttato la simmetria sferica del problema ed usato l'elemento di volume } dV = 4\pi r^2 dr \text{]}$$

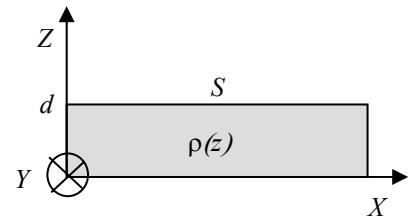
b) Come si esprime la dipendenza del campo elettrico $E_{INT}(R)$ dalla distanza dal centro R all'interno della sfera, cioè per $R < a$? [dovete scrivere la funzione $E_{INT}(R)$; ϵ_0 è la costante dielettrica del vuoto]

$$E_{INT}(R) = \dots \quad Q_{r=R}/(\epsilon_0 4\pi R^2) = (\int_0^R \rho_0 r^4/a^4 4\pi r^2 dr)/(\epsilon_0 4\pi R^2) = \rho_0 R^5/(7\epsilon_0 a^4) \quad \text{[dal teorema di Gauss applicato ad una superficie sferica concentrica con la sfera data e di raggio generico } R < a \text{; per determinare la carica interna a questa sfera di Gauss, indicata con } Q_{r=R} \text{, si esegue un'integrazione simile a quella vista alla soluzione del punto precedente, ma limitata all'intervallo } r=0, r=R \text{]}$$

c) Come si esprime il potenziale V_0 a cui si trova il centro della sfera (il punto $R = 0$)? [Fate attenzione al fatto che la sfera non è conduttrice, e dunque la carica presente nel volume non si ridistribuisce come per un conduttore all'equilibrio! Inoltre ricordate che si ha in questo caso potenziale nullo all'infinito]

$$V_0 = \dots \int_0^\infty \mathbf{E} \cdot d\mathbf{l} = \int_0^\infty E(r) dr = \int_0^a E_{INT}(r) dr + \int_a^\infty E_{EXT}(r) dr = \int_0^a (\rho_0 r^5/(7\epsilon_0 a^4)) dr + \int_a^\infty (Q/(4\pi\epsilon_0 r^2)) dr = (\rho_0 a^2/(42\epsilon_0)) + (Q/4\pi\epsilon_0 a) = (\rho_0 a^2/\epsilon_0)(1/42 + 1/7) = \rho_0 a^2/(6\epsilon_0) \quad \text{[la definizione di differenza di potenziale stabilisce che } \Delta V = - \int_0^\infty \mathbf{E} \cdot d\mathbf{l} \text{; si ha poi } \Delta V = V_\infty - V_0 \text{, da cui la soluzione; notate che abbiamo suddiviso il calcolo dell'integrale in due parti, la prima dentro la sfera e la seconda fuori; l'espressione del campo esterno } E_{EXT} \text{ è, secondo il teorema di Gauss, analoga a quella di una carica puntiforme } Q \text{ collocata in } r = 0 \text{]}$$

4. Una lastra di materiale non conduttore è “appoggiata” sul piano XY di un sistema di riferimento, come rappresentato in figura. La lastra è molto più “larga” di quanto non sia “alta”, in modo da poter trascurare gli “effetti ai bordi”: infatti la sezione di base vale $S = 1.0 \times 10^3 \text{ cm}^2$, mentre lo spessore vale $d = 1.0 \text{ cm}$. La lastra porta una distribuzione di carica volumica **disomogenea** che dipende solo dalla quota z secondo la legge $\rho(z) = \rho_0 z^2/d^2$, con $\rho_0 = 3.0 \times 10^{-5} \text{ C/m}^3$. Si sa che il campo elettrico è nullo per $z \leq 0$.



Disegno non in scala!

a) Quanto vale la carica Q portata dalla lastra al suo interno? [Sfruttate in modo opportuno la simmetria piana del problema!]

$$Q = \dots = \dots \text{ C} \quad \int_{lastra} dq = \int_{lastra} \rho(z) dV = (\rho_0 S/d^2) \int_0^d z^2 dz = (\rho_0 S/d^2) d^3/3 = \rho_0 S d/3 = 1.0 \times 10^{-8} \text{ C} \quad \text{[la soluzione viene dalla definizione di densità volumica di carica, tenendo presente che l'integrale, nelle condizioni di simmetria piana considerata, può essere calcolato usando l'elemento di volume } dV = S dz \text{, che corrisponde a suddividere la lastra in tante "lamine" sovrapposte]}$$

b) Quanto vale la differenza di potenziale ΔV tra faccia “superiore” e faccia “inferiore” della lastra (cioè tra i punti $z = d$ e $z = 0$)? [Usate il valore $\epsilon_0 = 8.8 \times 10^{-12} \text{ F/m}$ per la costante dielettrica nella lastra]

$$\Delta V = \dots = \dots \text{ V} \quad - \int_0^d \mathbf{E} \cdot d\mathbf{l} = - \int_0^d E(z) dz = - \int_0^d (\rho_0/(3d^2\epsilon_0)) z^3 dz = - \rho_0 d^2/(12\epsilon_0) = - 28 \text{ V} \quad \text{[il campo interno alla lastra si determina in funzione di } z \text{ usando Gauss su una superficie chiusa costituita da una lastra ideale di sezione } S \text{ con una faccia in } z = 0 \text{ (dove il campo è nullo!) e l'altra alla quota } z \text{ generica. Sapendo che il campo è diretto lungo } z \text{ e dipende solo da } z \text{ (si trascurano gli "effetti ai bordi"), si ha allora } \Phi_{S, chiusa}(\mathbf{E}) = SE(z) = Q_{INT}(z)/\epsilon_0 \text{. La carica interna alla superficie di Gauss in questione si trova integrando nel volume secondo quanto stabilito nella risposta alla domanda precedente}]$$

c) Un elettrone (massa $m = 9.0 \times 10^{-31} \text{ kg}$, carica $q = - 1.6 \times 10^{-19} \text{ C}$) incide sulla faccia “inferiore” ($z=0$) della lastra avendo una velocità iniziale di modulo $v_0 = 2.0 \times 10^6 \text{ m/s}$ diretta nel verso positivo dell'asse Z . Supponendo ragionevolmente che l'elettrone possa penetrare nel materiale della lastra senza “interagire meccanicamente” con esso (cioè trascurando ogni forma di attrito), quanto vale, in modulo, la velocità v con cui esso lascia la faccia “superiore” ($z=d$) della lastra? [Trascurate ogni effetto della forza peso sulla dinamica dell'elettrone]

$$v = \dots \sim \dots \text{ m/s} \quad (v_0^2 - (2q/m)\Delta V)^{1/2} \sim 3.7 \times 10^6 \text{ m/s} \quad \text{[per la conservazione dell'energia, che si applica in assenza di attriti, si ha } (m/2)v_0^2 = (m/2)v^2 + q\Delta V \text{; fate attenzione al fatto che } q < 0 \text{, per cui l'elettrone viene accelerato!}]$$